

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI CORNEO VICENTINO

**DOMANDA RINNOVO CON MODIFICHE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI  
AUTODEMOLIZIONE**

**INTEGRAZIONI VOLONTARIE**

Novembre 2020

Il richiedente: **SAVEGNAGO RENATO SRL**

Sede Legale e operativa: Via Grigio n° 23 – 36073 Cornedo Vicentino (VI)

In riferimento alla comunicazione del 29/09/2020 con cui si richiedeva riavvio ed integrazione della procedura di valutazione assoggettamento alla procedura di VIA, ferma restando la richiesta di riavvio, si rettifica quanto in precedenza inviato. Si annulla quindi la documentazione allegata in data 29/09/2020, che viene sostituita con la presente.

In riferimento alla richiesta di integrazioni di cui alla richiesta prot.n. 11625 del 10 marzo 2020 e relative integrazioni inviate in data 27/04/2020, con la presente si integra ulteriormente la documentazione inviata.

Si invia quindi revisione dei seguenti elaborati, che annullano e sostituiscono quelli precedentemente inviati:

- Elaborato 1 rev.2 - Relazione tecnico descrittiva
- Elaborato 4 rev.2 - Gestione acque
- Elaborato 5 rev.1 – Piano di sicurezza
- Tav. 1 rev.2 - Layout impianto
- Tav. 2 rev.2 - Layout scarichi

Si inoltrano inoltre i seguenti nuovi documenti:

- Conformità normativa prevenzione incendi
- Tav. 4 – Espansione futura

Per facilità di lettura, nel seguito vengono riassunte le modifiche proposte rispetto a quanto precedentemente inviato, tutte comunque presenti nella documentazione allegata ed indicata sopra.

In ottemperanza al D.Lgs. 119/2020, si specifica inoltre che:

- Entro il 01/01/2021 la ditta si doterà di un carrello elevatore con forche di pesatura;
- i mezzi messi in sicurezza ma non ancora radiati dal PRA vengono stoccati assieme ai veicoli bonificati, distinguendoli con apposita cartellonistica, in modo da poterli distinguere; una volta che sono radiati si procede con la rimozione della cartellonistica e quindi rimangono a disposizione per l'eventuale smontaggio pezzi.

#### **1. QUANTITATIVI IN STOCCAGGIO**

Rispetto a quanto attualmente autorizzato (con Determinazione N° 146/Suolo Rifiuti/210 del 19 luglio 2010, prot. n. 5091/AMB) e a differenza di quanto precedentemente comunicato, la ditta intende mantenere costante il numero di mezzi pericolosi (EER 16 01 04\*) in ingresso; assumendo un peso medio di 1 ton a mezzo, risulta quindi che il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi in stoccaggio in ingresso è 14 ton. Le modifiche coinvolgono gli allegati Elaborato 1, Elaborato 5 e Tav. 1 (di cui si allega revisione). Di conseguenza vengono anche riviste le garanzie finanziarie (Elaborato 1 - Allegato 10).

Si riassume in Tabella 1 il confronto tra gli stoccaggi dei mezzi (ingresso e trattati) tra stato approvato e di progetto.

Tabella 1. Confronto stoccaggio mezzi (ingresso e trattati) tra stato approvato e di progetto

Area	Tipologia	CER	Caratteristiche	Approvato			Progetto			Note
				kg		nr. mezzi	kg		nr. mezzi	
				Non pericolosi	Pericolosi		Non pericolosi	Pericolosi		
A1, A2, A3	Mezzi in ingresso da bonificare	16 01 04*	Mezzi in ingresso da bonificare	/	16800	14	/	14000	14	
I	Mezzi in ingresso bonificati	16 01 06	Mezzi in ingresso bonificati	/	/	/	2100	/	3	1 postazione fissa, 3 auto per postazione
G1, G2	Mezzi bonificati	16 01 06	Mezzi bonificati	198900	/	233	132300	/	189	63 postazioni fisse, 3 auto per postazione
G3			Scooter	/	/	/	300	/	5	
H			Mezzi bonificati da smaltire	9000	/	15	16200	/	27	9 postazioni fisse, 3 auto per postazione

Restano invariate le altre modifiche proposte, che per immediatezza vengono qui riassunte:

1. Aggiungere una seconda area di smontaggio pezzi, all'interno del capannone (area D2)
2. richiedere la possibilità di conferire anche autoveicoli già bonificati (CER 16 01 06), che attualmente sono solamente risultanti dall'operazione di bonifica R4; viene individuata allo scopo un'area precisa e viene specificato lo stoccaggio massimo di 3 auto bonificate in ingresso pari a 2,1 ton (700 kg ciascuna)
3. diminuire il numero di vetture bonificate a 189 (peso 700 kg ciascuna, totale 132300 kg); aumentare i mezzi bonificati da smaltire a 27 (peso 600 kg ciascuna, totale 16200 kg); aggiungere 5 scooter bonificati (peso 60 kg ciascuno, totale 300 kg). Tutti questi mezzi avranno il codice EER 16 01 06; il peso totale è pari a 148800 kg.

Si precisa che viene richiesto di variare le quantità in stoccaggio anche di alcuni altri rifiuti prodotti dalla ditta e derivanti dal trattamento dei mezzi.

Ne consegue che lo stoccaggio totale dei rifiuti prodotti passa dalle attuali 264,945 ton (di cui 4,22 ton di rifiuti pericolosi) alle 208,025 ton (di cui 5,27 di rifiuti pericolosi).

4. installare all'esterno in area coperta (area D smontaggio pezzi) una pressa oleodinamica mobile dedicata alla riduzione volumetria di tappetini, moquette e sedili
5. stoccare i veicoli in deposito giudiziario esclusivamente presso un'altra unità locativa, posta a breve distanza dalla sede principale della ditta.

## 2. CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

Rispetto a quanto precedentemente inviato, si precisa che l'allegato Elaborato 4 rev.2 - Gestione acque contiene le seguenti due modifiche:

- Si è preso contatto con il gestore della fognatura (Viacqua spa), che conferma come non sia "possibile ampliare ulteriormente quanto già concesso in merito allo scarico delle acque meteoriche in fognatura";
- Anche alla luce della possibile espansione futura, si propone di aumentare la capacità del bacino di stoccaggio della "seconda" pioggia (conferimento a Valle Brunelli) a 650 m<sup>3</sup>.

Nessuna ulteriore modifica è proposta rispetto alla relazione precedentemente inviata. Rimane invariata la proposta progettuale di trattamento dell'acqua conferita alla valle Brunelli mediante sistema di sedimentazione/disoleazione e filtro a coalescenza (al posto dell'attuale sistema di biofiltrazione).

### 3. POSSIBILE ESPANSIONE FUTURA

Si precisa che la ditta sta prendendo in considerazione una possibile espansione dell'attività, e che pertanto potrebbe essere in futuro necessaria l'occupazione di suolo per nuovi stoccaggi connessi con suddetta espansione. Tale espansione di area pavimentata per lo stoccaggio è individuata su area limitrofa attualmente a verde e di proprietà. A seguito di primi incontri con l'autorità Comunale, la ditta procederà con l'eventuale nuovo progetto di ampliamento mediante richiesta di specifica autorizzazione. Dalle informazioni pervenute la tempistica per l'ottenimento dei pareri urbanistici potrebbe richiedere tempi nell'ordine dei 12-15 mesi, tempistiche che non permettono comunque di inserire nel presente procedimento anche l'ampliamento previsto.

Si include alla Tav. 4 la planimetria illustrativa della possibile espansione; si tratta di una possibile proposta, in quanto il progetto dettagliato sarà comunque sviluppato mediante procedura autorizzativa dedicata.

### 4. CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SU SUOLO E SOTTOSUOLO

Al fine di mantenere un adeguato stato di integrità delle pavimentazioni, si propone la seguente procedura di gestione.

<b>Attività</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Azione da intraprendere</b>
Ispezione visiva dell'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne	Settimanale	In caso di danno evidente, trattamento con resine epossidiche
Ispezione visiva dell'integrità dei giunti strutturali	Settimanale	In caso di danno evidente, trattamento con sigillante elastomerico

La stessa è illustrata all'allegato Elaborato 1 rev.2.

### 5. VALUTAZIONE ANTINCENDIO

Si include sotto la conformità alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

### 6. CONFORMIZIONE DOCUMENTALE DI CUI ALLA RICHIESTA DEL COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

In riferimento alle richieste del Comune, di cui alla comunicazione Prot. 0007358/2020-IZ, si precisa che:

- Relativamente al paragrafo A), punti 1, 2 e 6: la ditta Savegnago Renato srl ha incaricato un tecnico competente, geom. Mario Canale, che ha provveduto ad avviare le pratiche necessarie all'ottemperanza; si include in più sotto (Pratiche edilizie ditta Savegnago Renato srl) relazione del geometra relativamente allo stato di fatto delle pratiche al 16/10/2020.
- Relativamente al paragrafo A), punti 2, 3 e 4 e paragrafo B): le ordinanze 172 del 03.12.2019, 184 del 18.12.2019, 186 del 18.12.2019, 175 del 03.12.2019 e 7 del 15.01.2020 non afferiscono a terreni su cui la ditta Savegnago Renato srl svolge l'attività per cui è stata richiesta la procedura di valutazione di assoggettamento per rinnovo autorizzazione.

## 7. CONCLUSIONI

Dal momento che, rispetto alla situazione approvata, il progetto non prevede variazioni dello stoccaggio dei rifiuti pericolosi in ingresso, né si prevede variazione della capacità produttiva annua, si ritiene che per la domanda di valutazione di assoggettamento si possa fare riferimento all'art. 13, Legge Regionale n.4 del 18 febbraio 2016, ed in particolare:

*Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente. Tali disposizioni non si applicano alle attività soggette ad AIA.*

Come da documentazione precedentemente inviata, si considera a tal proposito che la ditta intende apportare i seguenti miglioramenti:

- trattamento dell'acqua piovana conferita alla valle Brunelli mediante sistema di sedimentazione/disoleazione e filtro a coalescenza (al posto dell'attuale sistema di biofiltrazione)
- protezione con barriera acustica dell'area D1 di smontaggio pezzi coperta

## **Conformità normativa prevenzione incendi**



dipvvf.COM-VI.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0010640.25-06-2020.h.08:26

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA**

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

**Prevenzione Incendi**

 <p>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile <b>COM-VI</b> REGISTRO UFFICIALE - USCITA</p>	
Prot. n. _____	del _____

A **SAVEGNAGO RENATO**  
**VIA GRIGIO, 23**  
36073 CORNEDO VICENTINO

Al Sig. SINDACO del Comune di  
CORNEDO VICENTINO

Pratica n. 45296

**OGGETTO:** Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011

SAVEGNAGO RENATO, VIA GRIGIO, 23 - CORNEDO VICENTINO - Ristrutturazione di autorimessa esistente.

In relazione all'istanza di valutazione del progetto pervenuto in data **18.05.2020**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta

**CONFORME** alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante **segnalazione certificata di inizio attività** (SCIA) corredata da **asseverazione** e da **certificazioni/dichiarazioni** come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, **categorie A e B**, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività, invece, di **categoria C**, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.

**A titolo indicativo** (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

- 01) Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
- 02) Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso V.V.F.;
- 03) Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 04) Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 05) Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco;
- 06) Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
- 07) Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- 08) Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
- 09) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;

 220831

Prev



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA**

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

**Prevenzione Incendi**

- 10) Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
- 11) Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, nasp);
- 12) Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO2, ecc.);
- 13) Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 14) Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 15) Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
- 16) Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- 17) Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
- 18) Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
- 19) Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**

(Per. Ind. Carlo SCALDAFERRO)

Firmato digitalmente ai sensi di Legge

**IL COMANDANTE PROVINCIALE**

DIAFERIO

Firmato digitalmente ai sensi di Legge



Prev

## **Pratiche edilizie ditta Savegnago Renato srl**



architettura  
ingegneria  
topografia

**Istanza di studio di impatto ambientale (V.I.A. art. 23 del Dlgs 152/06)**

**Savegnago S.R.L. Cornedo Vicentino Via Grigio**

**Rif. Pratica 2019/S/0005, Prot. 0007358/202-IZ**

**RELAZIONE RIEPILOGATIVA**

In relazione alla pratica sopra menzionata, il sottoscritto Canale Geometra Mario in qualità di tecnico incaricato a presentare la pratica di sanatoria per l'immobile oggetto dell'intervento, in merito al punto "A) relativamente agli aspetti edilizi", preciso quanto segue:

- Per quanto riguarda il punto 1., la pratica di sanatoria è stata presentata al comune di Cornedo Vicentino, il tecnico comunale ha completato l'istruttoria e ha inoltrato tutti gli elaborati all'ULSS N° 8 Berica per il parere di competenza; per quanto riguarda il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco non è di mia competenza, mentre la documentazione riguardante VI Acqua spa è stata inserita nella pratica della sanatoria.
- Relativamente al punto 2., non appena il comune avrà raccolto i pareri degli enti competenti, dovrà comunicare alla proprietà l'ammontare delle sanzioni, trattandosi appunto di pratica in sanatoria; dopo il versamento delle sanzioni richieste e conseguente rilascio del permesso di costruire in sanatoria, si procederà con l'invio della SCIA di agibilità completa di tutte le dichiarazioni necessarie;
- Per quanto riguarda il punto 6, occorre precisare che l'ampliamento della superficie di deposito e stoccaggio di autoveicoli è stato realizzato all'interno della Zona D.1; la sanatoria di tale ampliamento rientra negli elaborati di progetto della pratica di sanatoria di cui al punto 1. Occorre precisare che per completare tale pratica è necessaria avere la valutazione del rischio idraulico, che non è di mia competenza.

Allego ricevuta Suap dell'invio della pratica all'Ulss 8 e planimetria con evidenziato il limite della Zona D1.

Distinti Saluti

Cornedo Vicentino, lì 16/10/2020

Il Tecnico incaricato  
Geom. Mario Canale





## Comune di Cornedo Vicentino

Provincia di Vicenza

Settore Edilizia Privata - Urbanistica- Ambiente- Sportello Unico

Pec: cornedovicentino.vi@cert.ip-veneto.net

PROT. 0014144/2020IZ

Permesso di costruire codice 2020/C/0010  
Cornedo Vicentino 10.09.2020

### CODICE SPORTELLO:

Id Pratica SVGRNT53L09D020W-03022020-1721

Protocollo SUAP REP\_PROV\_VIVI-SUPRO 36293/12-02-2020

DATA RICEZIONE: 12/02/2020 11:37:04

### Alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento

All'Azienda ULSS n.8 BERICA  
Pec: [suap@cert.ulss5.it](mailto:suap@cert.ulss5.it)

### Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti

Spett  
Procuratore: Canale geom Mario  
PEC: [mario.canale@geopec.it](mailto:mario.canale@geopec.it)

### OGGETTO: Procedimento ordinario per valutazione igienico sanitaria del progetto edilizio

**Comunicazione di avvio del procedimento artt. 7 e 8 legge n. 241/1990**  
**Avviso di indizione conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990**  
**Forma semplificata modalità asincrona**

Id Pratica SVGRNT53L09D020W-03022020-1721

Protocollo SUAP REP\_PROV\_VIVI-SUPRO 36293/12-02-2020

DATA RICEZIONE: 12/02/2020 11:37:04

Proprietà

Tipo di intervento

Localizzazione

Unità immobiliare

Zona Territoriale omogenea del Piano degli Interventi

SAVEGNAGO RENATO

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

Sanatoria per aumento volume e opere interne art.36 DPR 380/2001

Via Grigio

Fg. 26 mapp.le 330-465

D/I

### IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Settore Urbanistica-Edilizia Privata- Sportello Unico e Ambiente

VISTE la domanda di Permesso di costruire in sanatoria presentata al SUAP REP\_PROV\_VIVI-SUPRO 36293/12-02-2020 relativa all'intervento di cui di seguito descritto:

Tipo di intervento

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

Sanatoria per aumento volume e opere interne art.36 DPR 380/2001

Localizzazione

Via Grigio

Unità immobiliare

Fg. 26 mapp.le 330-465

Zona Territoriale omogenea del Piano degli Interventi

D/I

FATTO PRESENTE che per la stessa unità immobiliare è in corso il Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA art.19 DLGS 152/06:

Tipo di intervento

Verifica assoggettabilità a VIA art.208 del Dlgs 152/06

Rinnovo con modifiche impianto di autodemolizione

Localizzazione

Via Grigio

Unità immobiliare

Fg. 17 mapp.le 340-341

Zona Territoriale omogenea del Piano degli Interventi

D/I

VISTA la documentazione integrativa trasmessa la SUAP « REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0199855/01-09-2020

VISTO il DPR 380/2001 e ss.mm.ii;

VISTA la strumentazione urbanistica:

- il PAT approvato il 21.06.2013 ratificato dalla Provincia di Vicenza con deliberazione n°131 del 02.07.2013, pubblicato al BUR n°71 del 16.08.2013 e divenuto efficace dal 01.09.2013;
- la delibera di Consiglio Comunale n°48 del 30.10.2014 di approvazione del P.I.
- la delibera di Consiglio comunale n° 19 del 23.05.2017 di approvazione della Variante n°1 al P.I.
- la delibera di Consiglio comunale n° 5 del 21.03.2018 di approvazione della Variante generale al P.I. Fase N°1
- la delibera di Consiglio comunale n° 23 del 04.07.2018 di approvazione della Variante generale al P.I. Fase N°2
- la delibera di Consiglio comunale n° 50 del 20.12.2019 di approvazione della Variante generale al P.I. Fase N°3

Dato atto che lo Sportello Unico per le attività Produttive ai sensi e per gli effetti dell'art. 7. co.3 del D.P.R. 7 settembre 2010, n.160 è titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici);

Ovvero che l'attività del privato è subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza delle Amministrazioni pubbliche in indirizzo;

## INDICE

*Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo coinvolte.*

## COMUNICA

**A)** che tutta la documentazione oggetto della Conferenza di servizi prodotta dalla ditta in modalità telematica attraverso il portale [impresainungiono.gov.it](http://impresainungiono.gov.it) è allegata alla presente convocazione in formato digitale;

ovvero:

tutta la documentazione oggetto della Conferenza di servizi prodotta dalla ditta in modalità telematica viene trasmessa all'Amministrazione in indirizzo attraverso il portale [impresainungiono.gov.it](http://impresainungiono.gov.it) distinta con codice identificativo SUAP a nome della ditta in oggetto;

**B)** che nel **termine perentorio, non superiore a quindici giorni dal ricevimento della presente convocazione** le Amministrazioni in indirizzo coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art.2, c.7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

**C)** che nel **termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni** dalla data di indizione della Conferenza di servizi di cui alla presente comunicazione (fatto salvo eventuale periodo di sospensione di cui al precedente punto) le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'art. 2, commi 3 e 4, legge n. 241/1990 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni;

**D)** che l'eventuale riunione **in modalità sincrona** finalizzata alla definizione del procedimento ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 avverrà entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lett. c), e per la quale seguirà apposita comunicazione nei termini di legge.

Si rammenta che entro il termine perentorio di cui alla lett. c) le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

L'ufficio competente del procedimento in parola è il SUAP

*Settore Edilizia Privata – Urbanistica- Ambiente- Sportello Unico*

**Pec: cornedovicentino.vi@cert.in-veneto.net**

Con la presente si conferma che l'istanza di sanatoria edilizia è stata catalogata con i seguenti estremi:

**Id Pratica** SVGRNT53L09E020W-03022020-1721

**Protocollo SUAP** REP\_PROV\_VIMI-SUPRO 36293/12-02-2020

DATA RICEZIONE: 12/02/2020 11:37:04

Il responsabile del procedimento relativo allo Sportello Unico per le Attività Produttive è arch. Giampaolo Tonegato

Il responsabile del procedimento edilizio è arch. Ivo A Zorzi

Il tempi per la conclusione del procedimento ordinario e l'adozione del provvedimento unico conclusivo sono disciplinati al Capo IV "procedimento ordinario", articolo 7 "procedimento unico" - del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160.

In caso di inerzia del responsabile del procedimento relativo allo sportello unico per le attività produttive la ditta potrà rivolgersi al Segretario Generale dell'Ente per la conclusione del procedimento stesso.

Si ricorda che può essere presa visione degli atti del procedimento ed avere informazioni, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, presso lo scrivente ufficio, durante l'orario di apertura al pubblico (*dal martedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30*); potranno inoltre essere presentate memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

Distinti Saluti

**PER IL RESPONSABILE AREA TECNICA**

Settore Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente

Sportello Unico

*Arch. Giampaolo Tonegato*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Arch. Ivo A Zorzi*

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del testo unico del DLGS 7.3.2005 N°82 e rispettive norme collegate  
che sostituisce il testo cartaceo e la forma autografa*

---

Ai sensi dell' art. 7 della Legge n° 241/1990, si informa che Responsabile del Procedimento è arch. Ivo A. Zorzi - (tel 0445/450.437) a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Planimetria generale

